

FOCUS UE/EFTA MERCATO AUTOVETTURE

FEBBRAIO 2019

Rapporto mensile sull'andamento del
mercato europeo delle autovetture



Indice

Pag.	3.	Il mercato europeo delle nuove autovetture in sintesi
	6.	I major market europei: Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia
	8.	I principali mercati dell'UE12: Polonia, Repubblica ceca
	8.	I mercati EFTA: Norvegia, Svizzera
	9.	I principali mercati europei extra-UE: Turchia, Russia
	9.	I mercati extra-europei

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/ue-efta>

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

M. Saglietto, Responsabile, m.saglietto@anfia.it

S. Donato, s.donato@anfia.it

Febbraio 2019. Il mercato delle nuove autovetture in sintesi. I Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA registrano 1.148.775 nuove immatricolazioni a febbraio 2019 con un calo tendenziale dello 0,9%, secondo i dati diffusi da ACEA.

I cinque major market hanno immatricolato il 69,8% del mercato UE-EFTA, con 801.800 autovetture (-0,3%). Nell'area UE15+EFTA il mercato ha totalizzato 1.035.827 nuove registrazioni (-1,6%).

Nell'area UE12 il mercato, con 112.948 immatricolazioni, è in aumento del 5,8% e rappresenta appena il 10% del mercato complessivo. In Polonia le vendite di auto nuove aumentano nel secondo mese dell'anno del 3,9%, mentre diminuiscono in Repubblica Ceca del 6,7%, insieme i due paesi valgono il 55% del mercato UE12.

L'area EFTA registra, dopo il calo del 5,3% a gennaio, un recupero delle immatricolazioni dell'1,3% a febbraio, dovuto solo al mercato della Norvegia che cresce del 9%.

In UE/EFTA risultano in crescita tredici mercati, erano solo sette a gennaio.

Le immatricolazioni del Gruppo FCA registrano un calo del 5%, dopo quello di gennaio del 14,9%, con 80.213 unità vendute e una quota del 7%. FCA Group si posiziona al 4° posto per volumi venduti nel mese, dietro ai Gruppi VW, PSA e Renault.

A gennaio-febbraio 2019 le nuove immatricolazioni registrano un calo tendenziale del 2,9% con 2.374.963 autovetture. Il mercato dell'Europa occidentale diminuisce del 3,4%, mentre l'UE12 registra un aumento dell'1,9%. I cinque major markets, con una quota del 69%, perdono l'1,9% del mercato.

UE/EFTA - Immatricolazioni di autovetture, volumi e variazioni %

Area	Febbraio 2019	Febbraio 2018	Var. %
UE15+EFTA ¹	1.035.827	1.052.370	-1,6
UE12	112.948	106.744	5,8
UE ² +EFTA	1.148.775	1.159.114	-0,9
5 major markets ³	801.800	804.150	-0,3
% sul totale mercato	69,8%	69,4%	
Area	Gennaio/Febbraio 2018	Gennaio/Febbraio 2017	Var. %
UE15+EFTA ¹	2.145.677	2.220.154	-3,4
UE12	229.286	225.052	1,9
UE ² +EFTA	2.374.963	2.445.206	-2,9
5 major markets ³	1.642.325	1.674.026	-1,9
% sul totale mercato	69,2%	68,5%	

¹ Efta include Islanda Norvegia Svizzera

² escluso Malta

³ Germania, Francia, UK, Italia, Spagna

Le regolamentazioni europee sulle emissioni di CO₂ richiedono che, entro il 2021, il consumo di carburante delle nuove vetture in media non superi l'equivalente di 95 grammi di CO₂/km. L'accordo finale sul regolamento sulla CO₂ per auto e furgoni, fissa gli obiettivi di riduzione del 15% entro il 2025 e del 37,5% entro il 2030, rispetto ai limiti fissati per il 2021. È stato concordato un meccanismo di incentivi rivolto ai costruttori per incrementare la vendita di veicoli a zero e a basse emissioni (per es. BEV e PHEV), in quei mercati dove la penetrazione di mercato è bassa. L'industria denuncia la politica fortemente restrittiva adottata dall'UE, che non tiene in alcun conto delle realtà tecnologiche e socio-economiche. Sono ancora molti gli ostacoli che frenano l'accoglienza dei consumatori dei modelli alternativi, a cominciare dall'infrastruttura di ricarica insufficiente. In questo panorama la quota di auto diesel ha continuato a ridursi in modo evidente a partire dal 2015. Nel 2018 la quota di auto diesel vendute è scesa al 36% dal 44% del 2017, un delta di negativo 8 punti, equivalenti a 1,2 milioni di auto diesel in meno. Ad oggi non ci sono elementi per prevedere che la contrazione di motori diesel si fermerà nel prossimo futuro.

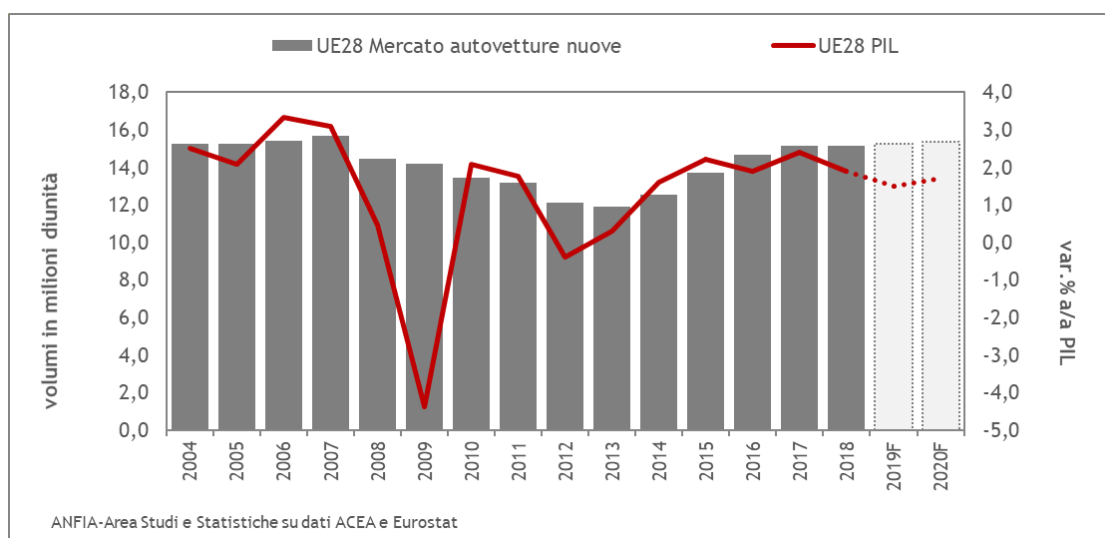
Gli obiettivi di riduzione di CO₂, estremamente ambiziosi, avranno un impatto sismico sui posti di lavoro in tutta la catena del valore del settore automobilistico. Al fine di mitigare l'impatto negativo di questi cambiamenti strutturali, i responsabili politici devono agire rapidamente presentando piani concreti per gestire questa transizione occupazionale e professionale in modo adeguato e socialmente accettabile.

Il mercato è fortemente guidato dalla domanda domestica e il rallentamento dell'economia europea, in particolare nell'Area Euro, già in atto da alcuni mesi, potrebbe avere un impatto significativo sulla vendita di automobili.

A gennaio 2019 le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale stimano per l'UE una crescita dell'1,5% nel 2019 e dell'1,7% nel 2020. Per l'Area Euro la stima è a +1,3% nel 2019 e +1,6% nel 2020.

A marzo OCSE ha tagliato le stime di crescita per la grande maggioranza delle economie del G20, in particolare per l'Eurozona e per l'Italia. La crescita del Pil nell'Area Euro è stimata all'1% nel 2019 (-0,8 punti rispetto a quanto previsto nel precedente *Economic Outlook* di novembre) e all'1,2% nel 2020 (-0,4 punti). La Germania è prevista crescere nel 2019 solo dello 0,7%. OCSE prevede recessione per l'Italia con un valore del Pil per il 2019 a -0,2%, decisamente inferiore a quello del FMI di +0,2%, Banca d'Italia +0,6% e lontano da quello del Governo, +1%.

Trend immatricolazioni autovetture e crescita PIL in UE



Persistono nel 2019 tutti i fattori perturbanti del 2018 (tensioni commerciali dovute alla politica USA sul trade, frenata dell'economia cinese, calo della produzione industriale nei major markets europei) a cui si aggiungono i possibili rischi derivanti da un aumento sostenuto della volatilità dei mercati finanziari, la possibile imposizione di dazi doganali nelle importazioni di auto e componenti in USA, la Brexit "no deal", le elezioni europee da cui emergerà la composizione del nuovo Parlamento dei prossimi cinque anni e il futuro dell'Eurozona.

In queste ore il Parlamento europeo è concentrato sull'eliminazione delle tariffe dai prodotti industriali, compresi i veicoli a motore. Il commercio auto UE-USA rappresenta attualmente circa il 10% del commercio totale tra le due regioni. I produttori di automobili attivi in Europa e negli Stati Uniti sono attori globali con interessi e investimenti forti in entrambe le regioni. E' nel miglior interesse economico dell'Europa e anche degli Stati Uniti avviare i negoziati commerciali transatlantici.

Mancano meno di dieci giorni alla Brexit (29 marzo), le aziende europee chiedono di evitare un'uscita del Regno Unito dall'UE senza accordo ed evitare gravi interruzioni delle catene di approvvigionamento in tutti i settori e per proteggere i posti di lavoro. Il Parlamento di Londra ha appena votato a sorpresa (312 a 308 voti) un emendamento che chiede al governo di escludere in ogni circostanza e in qualsiasi momento un'uscita dall'UE senza accordo. Il Parlamento inglese ora è chiamato a votare per l'estensione della scadenza del 29 marzo.

Difficile fare previsioni sull'andamento del mercato delle autovetture, influenzato dalle questioni politiche ed economiche appena citate e dall'impatto che il quadro normativo sulla riduzione delle emissioni entro il 2021 e successivamente entro il 2025 e 2030 ha sui piani di sviluppo dei Costruttori europei di auto. Il prossimo appuntamento è il 1°/9/2019 con l'introduzione della certificazione RDE (Real Driving Emissions) su tutte le autovetture nuove immatricolate, a cui i Costruttori dovranno arrivare pronti.

UNIONE EUROPEA¹/EFTA - Immatricolazioni autovetture per paese

dati provvisori

	Febbraio		% Var.	Gennaio/Febbraio		% Var.
	2019	2018	19/18	2019	2018	19/18
AUSTRIA	23.640	26.499	-10,8	48.897	55.067	-11,2
BELGIUM	49.919	50.257	-0,7	100.993	107.126	-5,7
BULGARIA	2.809	2.559	+9,8	5.153	5.024	+2,6
CROATIA	3.559	3.854	-7,7	7.125	7.577	-6,0
CYPRUS	891	1.083	-17,7	1.912	2.283	-16,3
CZECH REPUBLIC	18.847	20.201	-6,7	38.125	43.420	-12,2
DENMARK	18.648	17.277	+7,9	39.965	37.190	+7,5
ESTONIA	1.755	1.907	-8,0	3.941	4.354	-9,5
FINLAND	8.084	9.110	-11,3	19.821	22.694	-12,7
FRANCE	172.438	168.893	+2,1	327.517	325.739	+0,5
GERMANY	268.867	261.749	+2,7	534.569	531.178	+0,6
GREECE	7.561	6.838	+10,6	16.771	15.723	+6,7
HUNGARY	11.227	9.967	+12,6	20.940	18.861	+11,0
IRELAND	15.100	17.011	-11,2	47.393	54.034	-12,3
ITALY	177.825	182.228	-2,4	343.010	360.553	-4,9
LATVIA	1.303	1.254	+3,9	2.843	2.783	+2,2
LITHUANIA	3.122	1.605	+94,5	6.274	3.716	+68,8
LUXEMBOURG	5.041	4.565	+10,4	9.246	8.917	+3,7
NETHERLANDS	29.947	35.015	-14,5	77.236	93.760	-17,6
POLAND	43.764	42.135	+3,9	89.691	88.216	+1,7
PORTUGAL	18.858	20.795	-9,3	34.542	35.282	-2,1
ROMANIA	12.071	8.777	+37,5	26.023	20.521	+26,8
SLOVAKIA	7.579	7.743	-2,1	14.675	15.793	-7,1
SLOVENIA	6.021	5.659	+6,4	12.584	12.504	+0,6
SPAIN	100.701	110.475	-8,8	194.247	212.136	-8,4
SWEDEN	23.146	27.211	-14,9	43.624	50.191	-13,1
UNITED KINGDOM	81.969	80.805	+1,4	242.982	244.420	-0,6
EUROPEAN UNION	1.114.692	1.125.472	-1,0	2.310.099	2.379.062	-2,9
EU15 ²	1.001.744	1.018.728	-1,7	2.080.813	2.154.010	-3,4
EU12 ³	112.948	106.744	+5,8	229.286	225.052	+1,9
ICELAND	801	1.159	-30,9	1.647	2.783	-40,8
NORWAY	11.106	10.191	+9,0	20.110	19.398	+3,7
SWITZERLAND	22.176	22.292	-0,5	43.107	43.963	-1,9
EFTA	34.083	33.642	+1,3	64.864	66.144	-1,9
EU + EFTA	1.148.775	1.159.114	-0,9	2.374.963	2.445.206	-2,9
EU15 + EFTA	1.035.827	1.052.370	-1,6	2.145.677	2.220.154	-3,4

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹Data for Malta n.a.

³Member States having joined the EU since 2004

²Member States before the 2004 enlargement

I major market europei. A febbraio 2019, tra i major markets europei, il mercato delle autovetture risulta in diminuzione solo in Italia e in Spagna rispettivamente del 2,4% e dell'8,8%. In recupero invece, dopo il segno negativo a gennaio, i mercati di Francia (+2,1%), Germania (+2,7%) e UK (+1,4%). In forte contrazione il mercato del diesel, soprattutto in Spagna (-29%) e in Italia (-21%). In Germania invece le vendite di auto diesel risultano in crescita sia a gennaio (+2,1%) che a febbraio +3%.

Nei maggiori mercati europei si registra un calo complessivo delle immatricolazioni di auto diesel del 13% a febbraio e del 16% nei primi due mesi dell'anno.

Gli effetti del calo della domanda di auto diesel si è concretizzato già nel 2017 con un aumento delle emissioni medie complessive di CO₂ delle nuove auto vendute, dovuto all'aumento delle vendite di auto a benzina che hanno livelli emissivi di CO₂ più alti rispetto alle versioni diesel. L'aumento delle vendite di auto ad alimentazione alternativa non è sufficiente a contenere l'aumento delle emissioni di biossido di carbonio. Il mercato delle elettriche o delle ibride plug-in necessita di un sostegno finanziario pubblico significativo come il contributo all'acquisto dell'auto o le esenzioni fiscali, molto difficili da mantenere nel tempo. Nel Regno Unito, nei quattro mesi trascorsi dalla riforma sulla Plug-in Car Grant, in vigore da ottobre 2018, il mercato dei veicoli ibridi plug-in (PHEV) è cresciuto solo dell'1,7%, rispetto al 29,5% dei primi 10 mesi del 2018. Secondo SMMT, l'Associazione nazionale che rappresenta il settore automotive, rimuovere l'incentivo per i PHEV sta avendo un effetto negativo. Nei primi due mesi del 2019 le vendite di auto elettriche (incentivate) registrano una crescita del 109%, mentre quelle delle ibride plug-in un aumento dell'1,5% (escluse dall'incentivo).

Major Markets - Immatricolazioni di autovetture diesel

	Febbraio				% Var.	Gennaio/Febbraio				% Var.
	2019	quota % diesel	2018	quota % diesel		2019	quota % diesel	2018	quota % diesel	
Francia	61.599	35,7	69.510	41,2	-11,4	114.615	35,0	133.995	41,1	-14,5
Germania	87.620	32,6	85.077	32,5	+3,0	179.243	33,5	174.837	32,9	+2,5
Italia	80.407	45,2	102.241	56,1	-21,4	148.235	43,2	200.339	55,6	-26,0
Spagna	30.078	29,9	42.155	38,2	-28,6	57.108	29,4	84.605	39,9	-32,5
UK	24.284	29,6	28.322	35,0	-14,3	71.107	29,3	87.035	35,6	-18,3
Major Markets	283.988	35,4	327.305	40,7	-13,2	570.308	34,7	680.811	40,7	-16,2

Dettaglio Paese. In Germania sono state immatricolate 268.867 auto nuove a febbraio 2019, in aumento del 2,7% rispetto allo stesso mese del 2018. Nei primi due mesi del 2019, le immatricolazioni ammontano a 534.569, in crescita dello 0,6% rispetto al primo bimestre del 2018.

A febbraio le nuove registrazioni di auto a benzina (160.454) sono calate del 2,5%, con una quota del 59,7%. Aumentano le immatricolazioni di auto diesel (87.620) del 3% rispetto a febbraio 2018, con una quota del 32,6%, dopo l'aumento del 2% a gennaio. Nei primi due mesi del 2019 la quota delle auto diesel cresce di 0,6 punti rispetto ad un anno fa (dal 32,9% al 33,5%).

Nel mese sono in aumento del 95% le auto a GPL, mentre risultano in calo del 68% le auto a metano. Le immatricolazioni di auto elettriche (4.637 unità, quota 1,7%) mostrano un aumento dell'82%, mentre quelle ibride (15.147 unità, quota 5,6%) sono aumentate dell'83%, ma, tra queste, le ibride plug-in (2.202 unità, quota 0,8%) diminuiscono del 14%.

Le vendite ai privati rappresentano il 35% del mercato con volumi in diminuzione del 2%.

A febbraio risulta in aumento il mercato di Jeep (+15%).

Le emissioni medie di CO₂ delle autovetture di nuova immatricolazione sono state di 157,2 g/km. Dal 1° gennaio 2019, le pubblicazioni ufficiali sulle nuove immatricolazioni di veicoli a motore hanno riportato solo i valori di CO₂ calcolati in base alla procedura di prova per veicoli leggeri con test WLTP.

Il mercato delle auto usate risulta in aumento del 2,3% a febbraio, con 557.733 trasferimenti, portando così a 1.158.861 le registrazioni di auto usate nel primo bimestre 2019. Complessivamente il mercato tedesco ha movimentato oltre 826mila autovetture tra nuove e usate a febbraio 2019 e 1,69 milioni nei primi due mesi del 2019. (Fonte: KBA)

In **Francia** il mercato dell'auto registra 172.438 nuove immatricolazioni a febbraio 2019, in aumento del 2,1% rispetto a febbraio 2018. Nei primi due mesi del 2019, le immatricolazioni sono state 327.517, +0,5%; la quota dei marchi francesi sale al 60%.

Nel mese i marchi francesi registrano una crescita del 6,3%, con una quota pari al 58,6% del mercato, mentre i marchi esteri registrano un calo del 3,3%. Le immatricolazioni di auto diesel cedono l'11% del mercato (8mila unità in meno) e la quota si attesta al 36% (era del 41% a febbraio 2018). Le auto a benzina, con il 57% del mercato, conquistano 5 punti di quota rispetto a febbraio 2018, grazie ad un incremento delle vendite dell'11,5%. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa rappresenta circa il 7% del totale, con quasi 12 mila auto eco-friendly, di cui 2.879 auto elettriche (+46% e 1,7% di quota), 1.276 ibride plug-in (+7% e 0,7% di quota), 7.054 ibride tradizionali (+1% e 4% di quota).

In calo, nel mese, le vendite del gruppo FCA (-15,9%).

A febbraio 2019 il mercato delle auto usate ammonta a 456.972 unità, +5,8% e 903.777 unità, in rialzo del 3,3% nei primi due mesi del 2019. (Fonte: CCFA)

In **Spagna** il mercato ha totalizzato, a febbraio 2019, 100.701 nuove registrazioni, in diminuzione dell'8,8% su febbraio 2018. Nei primi due mesi del 2019, le immatricolazioni ammontano a 194.247, in calo dell'8,4%. Secondo i canali di vendita, il mercato di febbraio risulta così ripartito: 46.272 vendite ai privati (-12% e una quota del 46%), 32.752 vendite alle società (+5% e una quota del 32,5%) e 21.677 vendite per noleggio (-19% e una quota del 21,5%). Nel cumulato il mercato risulta così ripartito: 93.516 vendite ai privati (-11% e una quota del 48%), 64.126 vendite alle società (-0,5% e una quota del 33%) e 36.605 vendite per noleggio (-15% e una quota del 19%).

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono calate del 29% ed hanno una quota del 29,9%, mentre quelle a benzina sono diminuite dell'1%, con una quota del 60%. Infine, le autovetture alternative rappresentano il 10% del mercato e risultano tutte in crescita: elettriche +128% e 860 immatricolazioni; ibride plug-in +24,5% e 427 immatricolazioni; a gas +89% e 1.751 immatricolazioni; ibride tradizionali +31% e 6.964 immatricolazioni. I SUV di tutte le dimensioni conquistano il 46% del mercato di febbraio.

Nel mese, aumentano le immatricolazioni del marchio Jeep, +90% e Alfa Romeo, +23%. (Fonte: ANFAC)

Il mercato auto del **Regno Unito** registra un aumento delle immatricolazioni dell'1,4% a febbraio 2019, con 81.969 unità, dopo cinque mesi di cali consecutivi. Nel cumulato dei primi due mesi il mercato flette dello 0,6%, con 242.982 immatricolazioni. A febbraio, le vendite ai privati aumentano del 4,3% con il 44,9% di quota. Le flotte aziendali registrano volumi in ribasso dell'1,3% con una quota del 53,7%. In calo nel mese le vendite di auto diesel del 14%, mentre la quota di mercato si riduce al 29,6% (5 punti percentuali in meno rispetto a febbraio 2018), con una perdita di 4mila unità. Cresce invece di 4 punti la quota delle auto nuove a benzina, che conquistano il 64,9% del mercato, in aumento tendenziale dell'8,3%; le auto ad alimentazione alternativa valgono il 5,5% del mercato e risultano in aumento del 34%. A febbraio le auto ibride tradizionali registrano un aumento del 33%, quelle elettriche (a batteria) del 106% e le auto ibride plug-in del 15%. Insieme le auto elettriche (BEV) e le auto ibride plug-in (PHEV) rappresentano il 2,6% del mercato. Nei quattro mesi trascorsi dalla riforma sulla Plug-in Car Grant, in vigore da ottobre 2018, il mercato dei veicoli elettrici ibridi plug-in (PHEV) è cresciuto solo dell'1,7%, rispetto al 29,5% dei primi 10 mesi del 2018. Secondo SMMT, l'Associazione nazionale che rappresenta il settore automotive, rimuovere l'incentivo per PHEV sta avendo un effetto negativo. Nei primi due mesi del 2019 le vendite di auto elettriche (incentivate) registrano una crescita del 109%, mentre le vendite di ibride plug-in un aumento dell'1,5% (escluse dall'incentivo).

In crescita, a febbraio, il marchio Jeep (+10,5%). Per SMMT servono di politiche di supporto al mercato, non da ultimo sulla tassazione dei veicoli, per incoraggiare gli acquirenti a investire in veicoli nuovi e più puliti che meglio si adattino alle loro esigenze di guida - dalle ultime benzine e diesel a una gamma sempre crescente di eccitanti veicoli elettrificati, con benefici per l'ambiente, per il settore e per coloro che dipendono da esso. (Fonte: SMMT)

In Italia, nel mese di febbraio sono state immatricolate 177.825 autovetture, il 2,4% in meno rispetto a febbraio 2018. Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) registra un calo tendenziale dell'8% nel mese, con volumi che si attestano a oltre 44mila nuove registrazioni con il 25% di quota. A febbraio 2019 si registra un altro pesante calo delle immatricolazioni di auto diesel, -21% su febbraio 2018 e il 45% di quota. Le vendite di auto a benzina raggiungono il 43% di quota e quelle ad alimentazione alternativa si attestano al 12,3%, di cui lo 0,2% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente quasi 500 unità). L'effetto atteso per l'annunciato provvedimento del Bonus-Malus ha prodotto una crescita nulla delle vetture a basse emissioni (comprendenti auto elettriche, ibride plug-in ed extended-range) interessate dal bonus, rispetto ai rialzi mensili a doppia e tripla cifra registrati nel 2018. Le auto intestate ai privati sono il 56% del mercato (+12%) e quelle intestate alle società il 44% (-16%). Nel mix di mercato hanno segno positivo le vendite di superutilitarie (+0,5%), alto di gamma (+18%) e SUV di tutte le dimensioni (+9%), in calo gli altri segmenti. A gennaio-febbraio le immatricolazioni ammontano a 343.010, -4,9% sull'analogo periodo del 2018. (Fonte: ANFIA)

I principali mercati Area UE12. In Polonia, a febbraio sono state registrate 43.764 nuove autovetture, il 3,9% in più rispetto a febbraio 2018 e a gennaio-febbraio 89.691 (+1,7%). Nel mese il 64% delle autovetture è intestato a società (+3,1%), mentre il 36% è intestato a privati, +5,3%. Esiste un consistente mercato di auto d'importazione usate e immatricolate per la prima volta in Polonia, questo mercato vale 70.664 auto (+3,2%) nel mese e 139.286 nel cumulato, di cui solo il 9% (12.984 unità) ha fino a 4 anni di età. (Fonte: PZPM)

Nella Repubblica Ceca sono state immatricolate 18.847 nuove autovetture in calo del 6,7% rispetto ad un anno fa, nel cumulato le vendite di auto nuove sono state 38.125 (-12%). (Fonte: AUTOSAP)

I mercati EFTA. In Norvegia, a febbraio 2019, il mercato totalizza 11.106 nuove registrazioni (+9%). A febbraio 2019, il 16,8% di tutte le autovetture di nuova immatricolazione ha motore diesel, nel febbraio 2018 la quota era del 20,8%. Il 18,8% delle nuove autovetture immatricolate ha motore a benzina (era del 23,7% un anno fa). Le vendite di auto ibride registrato nel mese un calo del 23,9%, con una quota di mercato del 23,7% (era del 33,9%), tra le auto ibride il comparto delle ricaricabili risulta in flessione del 27,5%. Le vendite di auto a emissione zero sono state 4.516, con una quota di mercato del 40,7% a febbraio. Sono incluse anche 8 auto a idrogeno.

Le emissioni medie di CO₂ per tutte le autovetture nuove registrate a febbraio sono state di 64 g/km, 16 g/km in meno rispetto a febbraio 2018.

Nel cumulato il mercato conta 20.110 nuove registrazioni, +3,7% su gennaio-febbraio 2018.

A fine 2018, su un parco di 2,7 milioni di autovetture, le auto elettriche hanno una quota del 7,2%, le ibride del 3,9%, le ibride plug-in del 3,4%, le auto a benzina del 39,1% e le auto diesel del 46,3%.

In Norvegia, sugli acquisti di auto a zero emissioni non si pagano né IVA né bollo. (Fonte: OFV)

In Svizzera il mercato ha totalizzato 22.176 nuove registrazioni a febbraio 2019, in calo dello 0,5%, mentre nel primo bimestre le immatricolazioni sono state 43.107, l'1,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018. A febbraio, il mercato delle auto diesel ha una flessione del 9% con 6.385 nuove registrazioni e una quota del 28,8%, 2,6 punti in meno rispetto a febbraio 2018. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa totalizza 1.919 nuove registrazioni (+40%) e una quota dell'8,7%. Le vendite di auto elettriche (BEV+EX+FC) valgono il 3,3% del mercato (727 unità, +83%), mentre le auto ibride sono 1.171 (+34%). (Fonte: Auto-Suisse)

I principali mercati europei extra-UE. In Turchia il mercato autovetture a gennaio 2019 (ultimo dato disponibile) apre in calo del 59% e segue la pesante flessione con cui si è chiuso il mercato del 2018 (-33%). Le vendite di nuove autovetture, nel primo mese dell'anno, sono state 10.979. Il 62% del mercato è di importazione (6.776 autovetture, in calo del 60% sul 2017), mentre le nuove auto vendute di produzione domestica rappresentano il 32% (2.557 unità, -59%). La fiducia dei consumatori è scesa ai minimi pluriennali, che si tradurrà in una domanda debole nel 2019. La critica situazione dei consumatori, unita al previsto aumento del costo dei veicoli importati, mentre la lira turca rimane debole, comprometterà in modo significativo il desiderio e la capacità dei consumatori di acquistare nuove automobili. (Fonte: OSD)

In Russia, per la prima volta in quasi 2 anni, le vendite a febbraio hanno mostrato - per quanto piccola - una flessione rispetto al risultato dell'anno precedente. Il mercato dei *light vehicle in Russia* chiude il mese in calo del 3,6%, con 128.406 nuove autovetture, un risultato dovuto anche all'incremento dell'IVA dal 1° gennaio 2019. Le vendite di gennaio-febbraio sono 231.470 in flessione dell'1,8%.

La fiducia dei consumatori è in declino ormai da diversi mesi, quindi il dato negativo non è così inaspettato. È difficile prevedere un recupero sui livelli degli anni precedenti, nonostante le misure governative recentemente annunciate a sostegno degli acquisti di auto, ad esempio per le giovani famiglie, perché hanno una portata troppo limitata per fare una differenza fondamentale. Le prospettive per il 2019 restano dunque incerte. (Fonte: AEB)

I mercati extra-europei.

Nell'area NAFTA, le vendite di light vehicles (LV) risultano in flessione del 2,7% con 1,49 milioni di light vehicles venduti a febbraio 2019 e del 2,3% nei primi due mesi dell'anno con 2,84 milioni di nuove registrazioni.

A febbraio 2019, le immatricolazioni di light vehicle negli Stati Uniti risultano in diminuzione del 2,4% rispetto a febbraio 2018, con 1.263.243 unità. Nel primo bimestre 2019 le vendite sono state 2.395.585, in flessione del 2%.

Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione calano del 4,2% e quelle di produzione domestica (area NAFTA) dell'1,8%. Le auto d'importazione (di provenienza extra NAFTA) sono solo il 23% del mercato LV. Si tratta di 287.258 nuove registrazioni che provengono per il 13% dalla Germania, il 43% dal Giappone, il 21% dalla Corea del Sud e il 23% dal resto del mondo.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture (-11% delle vendite), che vale il 30% del mercato LV. Il comparto dei light truck aumenta le vendite dell'1,8%, con una quota che arriva al 70% del mercato LV di febbraio.

Le vendite di light vehicle ad alimentazione alternativa chiudono il mese con un aumento del 29% e 52.275 unità vendute, pari al 4,1% del mercato complessivo LV.

In calo FCA, che ha immatricolato 161.325 light vehicles (-2%) con una quota del 13%, sui livelli di febbraio 2018. Ford e GM registrano rispettivamente diminuzioni del 4% e del 5,4%. (dati Ward's)

In Canada il mercato degli autoveicoli leggeri registra nel mese di febbraio una flessione del 2,6% con 121.708 LV, da inizio anno il calo sale al 4,4%. Le vendite FCA e GM risultano in calo dello 0,5% (15% la quota) e quelle di GM del 9%, mentre le vendite Ford sono allineate ai valori di un anno fa. Il comparto delle autovetture risulta in calo del 13% e rappresenta il 25% del mercato. I light truck, che valgono il 75% del totale, sono in aumento dell'1,6%. (dati Ward's)

In Messico, il mercato di febbraio 2019 dei *light vehicles* diminuisce del 6,4%, con 103.539 nuove registrazioni, da inizio anno il calo è del 2,7%. Nel mese calano del 21% le vendite sia per FCA che Ford, mentre per GM il calo è più contenuto, -4%. Il comparto delle vetture vale il 59% del mercato LV e risulta in calo dell'11,6%, mentre il comparto dei light truck vale il 41,3% del mercato e risulta in crescita del 2,1%. (dati Ward's)

In **Brasile** il mercato delle autovetture di febbraio 2019 è in rialzo del 25,2% rispetto allo stesso mese del 2018, con 162.116 nuove immatricolazioni, nel cumulato dei primi due mesi il mercato risulta in aumento del 16,8% con 325.530 nuove registrazioni. Nei primi due mesi dell'anno il mercato è composto per l'88% di auto Flex fuel, il 9% di auto diesel e il 3% di auto a benzina. (fonte: ANFAVEA)

In **Argentina** continua la forte contrazione del mercato delle autovetture: - 60% a febbraio e -58% nei primi due mesi dell'anno. (Fonte: ADEFA)

In **Giappone**, nonostante il leggero calo delle immatricolazioni dello 0,1% a febbraio, il mercato delle autovetture mantiene il segno positivo nel cumulato, +0,3% con 743.854 vendite. (Fonte: JAMA)

In **Cina** il mercato dei passenger vehicles è in calo a partire dal mese di luglio 2018. Nel 1° semestre 2018 il mercato auto cinese era in crescita di quasi il 5%, mentre nella seconda metà dell'anno registrava una flessione del 12%, con cali a due cifre a partire da settembre. A febbraio 2019 le nuove registrazioni perdono oltre il 17% del mercato.

Immatricolazioni mondo, dati preliminari

AUTO SALES	periodo	2019	2018	VAR. %	periodo	2019	2018	VAR. %
USA (LV)	febbraio	1.263.243	1.293.763	-2,4	gen/feb	2.395.585	2.444.774	-2,0
CANADA (LV)	febbraio	121.708	124.910	-2,6	gen/feb	231.176	241.819	-4,4
MESSICO (LV)	febbraio	103.539	110.650	-6,4	gen/feb	214.625	220.611	-2,7
NAFTA (LV)	febbraio	1.488.490	1.529.323	-2,7	gen/feb	2.841.386	2.907.204	-2,3
BRASILE	febbraio	162.116	129.779	24,9	gen/feb	325.530	278.683	16,8
ARGENTINA ⁽¹⁾	febbraio	23.869	60.089	-60,3	gen/feb	47.663	113.953	-58,2
UE28+EFTA	febbraio	1.148.775	1.159.114	-0,9	gen/feb	2.374.963	2.445.206	-2,87
RUSSIA (LV)	febbraio	128.406	133.177	-3,6	gen/feb	231.470	235.641	-1,8
GIAPPONE	febbraio	401.377	401.804	-0,1	gen/feb	743.854	741.385	0,3
CINA	febbraio	1.219.500	1.475.500	-17,4	gen/feb	3.243.200	3.931.700	-17,5

Fonti: Wards, Anfavea, Adefa, AEB, Jama, Caam